

Il premio letterario Malattia della Vallata nel segno di Tavan

08 luglio 2014 — pagina 22 sezione: Pordenone

Risuonerà ancora una volta da Barcis l'eco della poesia, domenica, quando con la premiazione e gli eventi collegati si rinnoverà l'appuntamento con il premio letterario nazionale Giuseppe Malattia della Vallata. Un premio nel nome di colui che fu cantore del suo paese d'origine e dell'intera vallata e che, spinto dalla sete di conoscenza e di cultura, da autodidatta decise anche di imparare più lingue per poter leggere gli autori nella versione originale, come ha raccontato ieri il nipote Roberto, che rappresenta la famiglia nella giuria del premio. Un evento che negli anni non ha perso il suo appeal, crescendo, anzi, sia come visibilità e nel suo ruolo di veicolo di promozione del territorio montano pordenonese, sia come numero di partecipanti. Che quest'anno sono stati ben 510: un numero decisamente importante per il premio istituito dalla Provincia di Pordenone e dal Comune di Barcis in collaborazione con la Comunità montana, la Pro Barcis, la famiglia Malattia della Vallata e la Fondazione Crup. Il programma della manifestazione, che quest'anno rende omaggio a Federico Tavan, ricordato ieri da Aldo Colonnello, è stato presentato nella sede della Provincia: sono intervenuti l'assessore alla cultura Nicola Callegari, il sindaco di Barcis Tommaso Olivieri, il commissario della Comunità montana, Andrea Carli, il presidente del comitato organizzator, Maurizio Salvador, e il poeta Giacomo Vit in rappresentanza della giuria, presieduta da Tommaso Scappaticci e composta da Pierluigi Cappello, Giacomo Vit, Aldo Colonnello, Rosanna Paroni Bertoja e Roberto Malattia. Sette su 409 gli autori selezionati per la poesia in lingua italiana, fra i quali tre friulani: Antonio Cosimo De Biasio di Cordenons, Marina Giovannelli di Udine e Fulvio Segato di Trieste. Gli altri sono Gian Citton di Feltre, Guido Cupani di Portogruaro, Ivan Fedeli di Ornago (Monza e Brianza) e Paolo Polvani di Barletta. Nove su 101 i poeti per la sezione dedicata alle lingue delle minoranze etnolinguistiche italiane e nelle parlate locali (provenienti da tutte le regioni d'Italia tranne la Basilicata e dall'estero), tra i quali i friulani Fernando Gerometta di Vito D'Asio, Silvio Ornella di Cimpello di Fiume Veneto e poi Domenico Bertoncetto di Bassano del Grappa, Rino Cavasino di Firenze, Giulia Sara Corsino di Carlentini, Ulisse Fiolo di Campolongo Maggiore, Giovanni Nadiani di Faenza, Giulio Redaelli di Albiate e Pier Franco Uliana di Mogliano Veneto. Ricco il programma di domenica, che si aprirà alle 10.30, prevedendo in mattinata le premiazioni e alle 15 l'omaggio a Tavan a cura di Aldo Colonnello. E poi musica con gli H2vox, l'Insieme vocale e corale Giulio Zacchino e il coro I Fantasmi. Cristina Savi